



**COMUNE DI CALCIO
PROVINCIA DI BERGAMO**

Via Papa Giovanni XXIII, n. 40 – Cap. 24054
Centralino 0363/968444 – Fax 0363/906246
e-mail: info@comune.calcio.bg.it - www.comune.calcio.bg.it
PEC: info@cert.comune.calcio.bg.it - C.F. e P.IVA 00372530162



Calcio, lì 07/05/2013

Reg. Decreti: nr. 2/SI

Prot. 5812 CIB

OGGETTO: Individuazione del Segretario Generale quale Responsabile della prevenzione della corruzione (Legge 06/11/2012 n.190) e quale Responsabile per la trasparenza (D.Lgs. 14/03/2013 n.33).

IL SOTTOSCRITTO PIETRO QUARTINI, SINDACO PRO-TEMPORE DEL COMUNE DI CALCIO

RICHIAMATI:

- l'articolo 4, comma 1, lettera e), del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n.165 e successive modifiche e integrazioni, relativo a "*Indirizzo politico – amministrativo. Funzioni e responsabilità*", per il quale agli organi di governo spettano, tra l'altro, "*le nomine, designazioni ed atti analoghi ad essi attribuiti da specifiche disposizioni*";
- l'articolo 50, comma 10, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267 e successive modifiche e integrazioni (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), che conferisce al Sindaco i poteri di nomina dei responsabili di uffici e servizi;
- l'articolo 97, comma 4, lettera d), del sopracitato D.Lgs. 267/2000 e successive modifiche e integrazioni, per il quale il Segretario comunale "*esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo statuto o dai regolamenti, o conferitagli dal sindaco o dal presidente della provincia*";

PREMESSO che:

- con la Legge 6 novembre 2012, n. 190 e successive modifiche e integrazioni, il legislatore ha varato le "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*";
- la Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle Amministrazioni Pubbliche (CIVIT) è stata designata quale Autorità Nazionale Anticorruzione (art. 1, comma 2, Legge n.190/2012);
- l'articolo 1, comma 7, della suddetta Legge n.190/2012, impone l'individuazione, all'interno della struttura organizzativa, del Responsabile della prevenzione della corruzione;
- negli enti locali, tale Responsabile è individuato, di norma, nel Segretario dell'ente, salva diversa e motivata determinazione;

DATO ATTO che le competenze e le responsabilità del suddetto Responsabile sono indicate nella stessa Legge n.190/2012;

ATTESO che il Dipartimento della Funzione Pubblica, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con la Circolare n.1 del 25 gennaio 2013:

- ha precisato che la funzione di Responsabile della prevenzione della corruzione deve ritenersi "*naturalmente integrativa*" della competenza generale spettante per legge al Segretario, che, secondo l'articolo 97 del D.Lgs. 267/2000 e successive modifiche e integrazioni, "*svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico - amministrativa nei confronti degli organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti*";
- ha precisato che la scelta dovrebbe ricadere su un dirigente che:
 - * non sia stato destinatario di provvedimenti giudiziari di condanna;
 - * non sia stato destinatario di provvedimenti disciplinari;
 - * abbia dato dimostrazione, nel tempo, di comportamento integerrimo;
- ha segnalato l'inopportunità di nominare coloro che si trovino in situazioni di conflitto di interesse, come chi opera in settori che sono considerati tradizionalmente più esposti al rischio di corruzione, quali l'Ufficio Contratti o quello preposto alla gestione del patrimonio;

PRECISATO che:

- il comma 7 dell'articolo 1 della succitata Legge n.190/2012 e successive modifiche e integrazioni, attribuisce la competenza a nominare il Responsabile della prevenzione della corruzione all'organo di indirizzo politico;
- con la deliberazione n. 15/2013 del 13/03/2013, la CIVIT ha individuato nel Sindaco, quale organo di indirizzo politico amministrativo, il titolare del potere di nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione, salvo che il singolo Comune, nell'esercizio della propria autonomia normativa e organizzativa, riconosca, alla Giunta e al Consiglio, una diversa funzione;
- l'ANCI, nelle "Disposizioni in materia di Anticorruzione", emanate in data 21/03/2013, quanto al soggetto competente alla nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione - tenuto conto dell'attuale assetto di competenze definito dal Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali (D.Lgs. n.267/2000), che configura il Sindaco quale organo di indirizzo politico amministrativo, responsabile dell'amministrazione del Comune (art. 50 del D.Lgs. n.267/2000) e che individua le funzioni del Consiglio Comunale in maniera tassativa e circoscritta all'adozione degli atti fondamentali espressamente individuati dall'art. 42 del D.Lgs. n.267/2000 - ritiene che il titolare del potere di tale nomina vada individuato nel Sindaco;

RICHIAMATO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33, relativo al "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*", che sancisce l'obbligo di designare, all'interno di ogni Amministrazione, un Responsabile per la trasparenza, figura strategica per l'intero processo di apertura dei dati, di pubblicità e diffusione di informazioni previste dal medesimo Decreto Legislativo;

VISTO, in particolare, l'art. 43 "*Responsabile per la trasparenza*", del sopracitato D.Lgs. n. 33/2013, in base al quale, all'interno di ogni Amministrazione, il Responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, svolge, di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza, specificandone i compiti, che possono essere così riassunti:

- svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'Amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo indipendente di valutazione (OIV), all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione;
- provvede all'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, all'interno del quale sono previste specifiche misure di monitoraggio sull'attuazione degli obblighi di trasparenza e ulteriori misure e iniziative di promozione della trasparenza in rapporto con il Piano anticorruzione;
- controlla e assicura la regolare attuazione dell'accesso civico sulla base di quanto stabilito dal Decreto Legislativo n. 33/2013;
- in relazione alla loro gravità, segnala i casi di inadempimento o di adempimento parziale degli obblighi in materia di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, all'ufficio di disciplina, ai fini dell'eventuale attivazione del procedimento disciplinare;
- segnala, altresì, gli inadempimenti al vertice politico dell'amministrazione e all'OIV ai fini dell'attivazione delle altre forme di responsabilità;

PRECISATO che la logica delle disposizioni di concentrazione dei requisiti di Responsabile della prevenzione della corruzione e di Responsabile per la trasparenza in un'unica figura era già stata consigliata dalla già citata Circolare n. 1 del 25.01.2013 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione

Pubblica, ad oggetto "Legge n. 190 del 2012 - Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione": si consideri, infatti, come la trasparenza realizzi di per sé una misura di prevenzione, in quanto consente il controllo, da parte degli utenti, dello svolgimento dell'attività amministrativa;

VISTI:

- lo Statuto comunale;
- la vigente dotazione organica;

RITENUTO, quindi, di provvedere alla nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione, che svolgerà anche le funzioni di Responsabile per la trasparenza, dandone comunicazione agli Assessori Comunali, ai fini della massima trasparenza dell'azione amministrativa;

tanto premesso,

DECRETA

1. **di individuare**, dalla data odierna e sino alla scadenza del mandato elettorale, il Segretario Generale, Dott. Alberto Calimeri, quale Responsabile della prevenzione della corruzione;
2. **di dare atto** che il superiore Responsabile svolgerà anche le funzioni di Responsabile per la trasparenza, ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33;
3. **di trasmettere** copia del presente Decreto agli Assessori Comunali;
4. **di dare comunicazione** del presente Decreto alla CIVIT;
5. **di pubblicare** copia del presente Decreto, in modo permanente, sul sito istituzionale dell'Ente, ai fini della massima trasparenza e dell'accessibilità totale.

Il Sindaco
Pietro Quartini



Per accettazione:

Calcio, li. 07 MAG. 2013

Il Segretario Generale
Dott. Alberto Calimeri

